

Da: Alto Adige, 8 febbraio 2019

Eluana: infermiera, dopo la sua morte chiedemmo la scorta

(ANSA) - MILANO, 8 FEB - Gli ultimi giorni di vita di Eluana Englaro sono stati raccontati oggi ad un convegno a 10 anni dalla morte all'Università Statale, dai sanitari che lavoravano nel 2009 nella clinica La quiete di Udine, dove la donna venne trasferita da Lecco per l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. "E' stata una esperienza unica e che mai ci saremo aspettati di dover affrontare - ha detto Cinzia Gori, responsabile dell'equipe di infermieri e moglie del medico rianimatore Amato Del Monte - Cercammo di fare il meglio seguendo il protocollo che era stato deciso". Ma oltre il normale sentimento di dolore per un impegno del genere, a rendere la situazione più difficile c'era la grande pressione mediatica e collettiva. Davanti alla clinica nei tre giorni in cui Eluana fu ricoverata si erano formati due folti gruppi divisi tra chi sosteneva la scelta di Peppino Englaro e chi la contestava parlando di omicidio. "Eravamo tutti molto tesi, addolorati e quella pressione non ci aiutava - ha aggiunto Gori - La sera che Eluana morì non sapevamo come uscire dall'ospedale, io chiesi alla polizia se poteva scortarci almeno fino alla macchina". L'infermiera ricorda che le risposero che erano lì per scortare il professor Del Monte, suo marito.(ANSA).